

«ITER FORMAZIONE PROFESSIONALE» PRESENTATO AI PROF DELLE SCUOLE MEDIE ALLA VIGILIA DELLE ISCRIZIONI ALL'ANNO SCOLASTICO 2024-25

Trecentottantacinque schede dedicate ad altrettanti corsi di formazione professionale erogati da 35 enti di formazione accreditati nel territorio metropolitano milanese.

È un catalogo ampio, pressoché completo, dettagliato nelle informazioni aggiornate che offre, navigabile e interrogabile online, quello di «[ITER FP Formazione professionale](#)» la nuova piattaforma web di orientamento alla scelta dei percorsi scolastici post terza media che Città metropolitana e l'Ufficio scolastico territoriale di Milano hanno presentato mercoledì 17 gennaio, con un webinar rivolto ai docenti degli istituti secondari di primo grado. Un incontro calendarizzato ad hoc: il giorno dopo, 18 gennaio, si aprivano infatti le iscrizioni all'anno scolastico 2024-25, con l'invio telematico delle domande tramite il portale ministeriale Unica.

«È importante che voi sappiate aiutare i vostri studenti ad orientarsi» la raccomandazione rivolta agli insegnanti da Ilaria Basile, funzionaria dell'UST di Milano cui fanno capo le questioni inerenti all'autonomia scolastica, all'orientamento di primo e secondo grado ma anche alle connessioni con il mondo del lavoro e la formazione professionalizzante erogata da leFP, IFT e ITS. Fondamentale conoscere gli strumenti a disposizione e farli conoscere alle famiglie con tutte le informazioni utili a decidere, soprattutto quando si tratta di riorientare la prima scelta a causa dell'esubero di domande di iscrizione in una scuola. Basile ha sottolineato come l'obbligo di istruzione possa essere assolto anche attraverso corsi lefp triennali (conseguendo qualifica professionale) e quadriennali (conseguendo un diploma), erogati in regime di sussidiarietà da enti privati di formazione, con la opportunità di un quinto anno integrativo grazie al quale è possibile guadagnare la maturità effettuando da privatisti l'esame di Stato. Percorsi poco conosciuti, per non dire misconosciuti e sottostimati, dentro un ventaglio di offerta formativa che invece va pubblicizzato per aiutare «i ragazzi e le ragazze a tenere insieme le loro competenze e aspirazioni nella ricerca di un futuro sbocco nel mondo del lavoro» come ha detto Federico Ottolenghi, direttore del Settore Politiche del lavoro, welfare e promozione delle pari opportunità di Città metropolitana.

Del resto ITER FP è nato per colmare una lacuna ma anche sciogliere un paradosso, come ha spiegato a prelude del webinar lo stesso Ottolenghi. «Tra i compiti delegati, Città metropolitana ha anche quello di contribuire alla definizione dell'offerta formativa lefp. Peraltro, attraverso Afol metropolitana, il nostro ente eroga corsi professionalizzanti in dieci comuni del territorio. Eppure non era mai stata fatta una presentazione complessiva di questi percorsi che hanno una duplice peculiarità: una capacità di recupero e inclusione di ragazzi inclini a diventare numeri della cosiddetta "dispersione scolastica"; una connessione forte con il mondo del lavoro, in ragione sia degli stage e dei tirocini curricolari sia degli sbocchi occupazionali cui danno direttamente adito. Ottolenghi ha presentato ITER FP come il frutto del protocollo d'intesa firmato da Città metropolitana, Ufficio scolastico territoriale e Città dei mestieri per predisporre nuovi strumenti di promozione della formazione

professionale, nel quadro di una precisa volontà di investimento di risorse nella formazione tout court «attraverso la quale passa ogni azione di inserimento e ricollocazione lavorativa».

Yuri Coppi, direttore dell'UST di Milano, ha plaudito all'iniziativa, ricordando quanto anche l'ormai tradizionale ITER cartaceo (catalogo realizzato annualmente sempre da Città metropolitana, dedicato ai percorsi di istruzione secondaria di secondo grado) sia già da tempo conosciuto e molto apprezzato: «Una guida particolarmente ben fatta - l'elogio di Coppi - Tutte le volte che l'abbiamo presentata a qualcuno abbiamo ricevuto complimenti. Da subito ho pensato che fosse una buona idea averla disponibile anche in formato digitale e online, permettendo di avere una idea completa del sistema dell'istruzione che si va articolando, si spera in modo da rispondere appieno alle istanze dei nostri giovani e del mondo del lavoro».

Trovare sul web ITER FP è facile: basta "googolare" il nome. Nino Sciabarrà, responsabile dei Servizi informatici del Settore Politiche del lavoro, ha illustrato ai docenti partecipanti al webinar il nuovo portale, mostrando la dettagliata catalogazione dei corsi attraverso schede affidate per la compilazione agli stessi enti di formazione. Tra gli strumenti integrati più utili, la MAPPA ENTI, che a partire da un dato punto geolocalizzato (ad esempio il paese di residenza dello studente che effettua la ricerca) mostra le sedi dei corsi nel raggio di quindici chilometri. Utile anche la pagina con i link ai siti web delle singole scuole, dove si possono attingere ulteriori informazioni.

Il webinar si è concluso con un invito ai docenti a collaborare con l'invio di suggerimenti e segnalazioni mirate a migliorare la piattaforma. «Fate mente locale su cosa possa essere più utile per i vostri ragazzi, il portale è modificabile e implementabile» ha rilanciato Ilaria Basile. Mentre Sciabarrà ha sottolineato lo status sperimentale del progetto, un punto di partenza migliorabile, che comunque già offre un servizio prezioso che prima non c'era.

BOLLETTINO DEL SETTORE - 22 gennaio 2024

Per segnalazioni e proposte di notizie e aggiornamenti:

comunicazione.politichelavoro.welfare@cittametropolitana.milano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA La presente newsletter è ad uso esclusivamente interno al Settore Politiche del lavoro, welfare metropolitano e promozione delle pari opportunità.